COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Comune di Rho

VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 26 FEBBRAIO 2025

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 26 FEBBRAIO 2025

Ore 21.14

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente

Buonasera, consigliere. Buonasera, consiglieri. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa e al pubblico che ci segue qui in aula.
Iniziamo con una comunicazione da parte dell'assessore Violante su un'iniziativa legata alla legalità, a cui lascio la parola. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi fa piacere comunicare le iniziative che abbiamo predisposto per il mese di marzo sul "Tempo della legalità". Trovate sui vostri posti una cartolina, sulla quale vengono riepilogate sostanzialmente le iniziative che noi porteremo in città nel tempo della legalità del mese di marzo.
In particolare, riassumendo, la Marcia per la legalità prevista per il 21 di marzo, alla quale siete tutti invitati a partecipare, è una marcia aperta a tutti ed è una marcia che ha già avuto l'adesione di diverse centinaia di ragazzi delle scuole superiori, saranno presenti anche studenti delle scuole medie, delle scuole elementari; abbiamo invitato diversi Sindaci dell'Ambito rhodense e anche fuori dall'ambito, sarà un momento importante in cui tutta la città, per l'ennesima volta, marcherà la distanza che c'è nella nostra città rispetto ai temi della legalità. Partiremo dalla piazza San Vittore e andremo al parco della Legalità, dove le scuole metteranno in atto una serie di performance, che ricorderanno diverse vittime innocenti di mafia. Vittime innocenti di mafia, che verranno ricordate durante il percorso che faremo, dalla piazza San Vittore fino al parco della Legalità, gli studenti delle scuole superiori proporranno, sostanzialmente, a tutta la cittadinanza i mille e passa nominativi delle vittime innocenti di mafia. La sera, alle 21, abbiamo programmato uno spettacolo teatrale dal titolo "Donne e mafia". Anche in questo caso siete tutti invitati in auditorium.
La settimana si concluderà, dal 24 al 30 di marzo, con una mostra di fumetti, "Una, dieci, cento Agende rosse: quale democrazia?", all'interno della sala delle Colonne di Villa Burba.
Siete tutti quanti invitati a partecipare a queste iniziative, in modo particolare ci teniamo alla vostra presenza per quanto riguarda la

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Marcia della legalità e alla sera per quanto riguarda lo spettacolo teatrale.

Presidente

Grazie, assessore. Non so se il consigliere Recalcati è pronto, sennò intanto comunico che i consiglieri Colombo e Bale arriveranno un attimo più tardi, mentre il consigliere Caselli è assente giustificato.
Quindi, non lo so, andiamo alla terza? È sempre, comunque Fratelli d'Italia, Forza Italia, Gente di Rho, Lega e SiAmoRho. Per la seconda manca Colombo, che dovrebbe esporre.
Sono le 21.13, iniziamo con l'interrogazione presentata dai gruppi consiliari iscritta al punto di 1 dell'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 1

INTERPELLANZA (PROT. N. 77899 DEL 09.12.2024 E PROT. N. 78228 DEL 10.12.2024), PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI LEGA E FRATELLI D'ITALIA RELATIVA ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO ALL'INTERNO DELL'AREA DENOMINATA "STECCONE"

Presidente

Interviene il consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Scusate l'inghippo nella proiezione delle immagini allegate all'interrogazione.
L'interrogazione in realtà, che è stata scritta già un po' di tempo fa, ma la situazione non mi sembra che veda delle differenze al momento, quindi è attualissima e parla della situazione di degrado all'interno dell'area dello Steccone, un'area che tutti noi sappiamo essere in una posizione strategica, perché ovviamente è vicina sia allo scalo ferroviario, ma anche al centro città; e nei pressi dello Steccone è anche presente uno dei parcheggi più importanti di quell'area.
Soprattutto l'interno dell'area dello Steccone versa in uno stato di degrado molto grave. Intorno alla struttura è presente una recinzione che circonda l'area dismessa e purtroppo questa recinzione ha delle aperture, che fanno sì che quest'area non sia completamente isolata o protetta dal resto della città, consentendo così un passaggio di chi si avventura all'interno in un'area obiettivamente, prima di tutto, non sicura, ma anche fa in modo che quest'area diventi un rifugio per altre persone.
Infatti è stata segnalata, io ho allegato a questa interpellanza delle foto che mi sono giunte, la presenza all'interno dell'area dello Steccone di persone senza fissa dimora e anche di baracche all'interno di quest'area. Tra l'altro, delle baracche che, se si va anche a vedere le immagini del satellite, quindi dalle mappe del

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

satellite, sono ben visibili anche da quelle mappe. Sono probabilmente delle strutture che, oltre a essere in condizioni pericolanti, sono anche all'interno di quell'area da parecchio tempo.
Ora, mentre parlo di questo tema, faccio anche vedere un attimo la situazione che è, quindi abbiamo delle baracche all'interno dell'area dello Steccone che sono quelle immagini che vi dicevo, sono ben visibili anche dalle mappe del satellite, se si guarda appunto.
Un altro tema importante all'interno di quest'area che alimenta il degrado, che è presente, sono gli animali che sono all'interno, perché all'interno di quell'area c'è una colonia di gatti, lì vicino, e in questo periodo sono stati segnalati, da parte dei volontari che si occupano appunto della gestione di questa colonia felina, alcuni furti al cibo destinato agli animali. Fra le altre cose, mi sono arrivate anche delle immagini e dei video, che tra l'altro sono anche stati pubblicati sui vari social cittadini, dove si vedono proprio degli animali che sono liberi all'interno di quest'area e che si riproducono senza controllo, quindi c'è anche un problema di salute per questi animali.
Visto che proprio questa sera, anche, si parlerà di una mozione che ha come tema il benessere degli animali, volevo segnalare questa cosa, che all'interno di quest'area, appunto, gli animali non se la passano molto bene, proprio perché c'è uno stato di abbandono e di insicurezza, di sporcizia talmente grave che è faticoso anche per gli animali vivere in condizioni normali.
Con questa interpellanza noi, pur sapendo le criticità di quest'area, cioè che è un'area, ne abbiamo anche già parlato nella Commissione Ambiente e Territorio, e sappiamo che è un'area che presenta delle criticità da risolvere immediatamente, però quantomeno quello che vorrei chiedere è uno sforzo per cercare di venire incontro a tutti questi problemi di sicurezza che offre quest'area.
Fra l'altro, tempo fa ho presentato un'altra interpellanza su degli allagamenti nelle vie circostanti quell'area, e la risposta dell'assessore era stata che molto probabilmente erano dovuti al Bozzente, che all'interno dello Steccone, fra le varie cose, non era ben curato anche come vegetazione che è presente. Qui infatti c'è una foto, qua è di un periodo sicuramente non invernale, però fa ben vedere come la vegetazione all'interno del Bozzente sia effettivamente un problema per le fognature vicine, quindi vada a comportare un travaso di acqua, che poi va a fuoriuscire dai tombini delle abitazioni limitrofe. Quindi un problema di sicurezza molto ampio, sia per quanto riguarda la vegetazione e poi gli impianti fognari, sia per quanto riguarda il benessere degli animali e, soprattutto – cosa ovviamente più grave – cercare di capire chi sono le persone che abitano all'interno di quest'area.
Adesso io non mi permetto, però non è possibile avere delle baracche all'interno di un'area così e soprattutto poi, io anche qua, non mi permetto di dire o di incolpare nessuno, però molti residenti

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

in questo periodo hanno lamentato dei tentativi di furti nelle case di vicino.
Quindi quello che chiedo, come stavo dicendo prima, consapevole delle criticità che comporta la riqualificazione di quest'area in modo definitivo e completo, però chiedo davvero che ci possano essere degli interventi quantomeno di messa in sicurezza. Quindi do lettura di quanto vogliamo chiedere questa interpellanze: quali azioni siano state finora intraprese per affrontare la situazioni di degrado nell'area dello Steccone; eventuali previsioni di interventi per mettere in sicurezza la struttura e recintare in maniera adeguata il cantiere al fine di prevenire accessi non autorizzati ed evitare soprattutto la presenza di residenti abusivi, come vi ho fatto vedere; quali siano i tempi e le modalità per avviare l'auspicata riqualificazione dell'area, quindi se abbiamo un aggiornamento anche su questo fronte; la presa di contatti con enti e associazioni per gestire la presenza di persone senza fissa dimora al fine di garantire loro un'adeguata assistenza; chiediamo anche quali iniziative si intendano adottare per garantire la sicurezza e il decoro dell'area, anche a tutela dei cittadini che utilizzano la zona per il posteggio in prossimità della stazione ferroviaria e poi la previsione di misure specifiche previste per supportare l'attività delle tutrici della colonia felina e prevenire ulteriori episodi di furto del cibo destinati agli animali, e anche fare su questo punto una verifica di quali animali vivono all'interno di quest'area.
Mi sembra che sia un tema abbastanza caldo, un tema che comunque ... tutti abbiamo sott'occhio la gravità di questa struttura in questo stato e anche il potenziale che potrebbe avere, quando sarà possibile, una riqualificazione. Nel frattempo, con questa interpellanza vogliamo un po' sensibilizzare sulla sicurezza di questa struttura e di tutta l'area limitrofa. Quindi mi auguro davvero che ci possano essere delle soluzioni, se lo augurano anche tutti i residenti e le persone che vivono e che hanno a che fare con quell'area, che la vivono o che la frequentano per vari motivi, quindi per portare magari da mangiare agli animali, per parcheggiare la macchina o per andare alla stazione. Quindi mi auguro davvero si possano intraprendere delle azioni per mettere in sicurezza quest'area.

Presidente

Grazie, consigliere. Risponde l'assessore Brognoli. Si scusa anche l'assessore Marini di non essere qui presente, ma aveva anche lui un impegno istituzionale. Lascio la parola all'assessore Brognoli, prego.

Assessore Brognoli

Grazie, Presidente. Buonasera, consiglieri. Per rispondere all'interrogazione parto col dire che l'immobile denominato Steccone è stato acquisito dal Comune di Rho alla fine degli anni Novanta, appunto nell'ambito della trasformazione del cotonificio ex

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Muggiani. Nel tempo sono stati elaborati diversi progetti per la valorizzazione dell'area e la sua destinazione d'uso è stata condizionata, certamente, da vincoli normativi e da circostanze amministrative che ne hanno complicato l'iter di riqualificazione.
Dagli anni più recenti questa Amministrazione ha avanzato diverse proposte per la riqualificazione dell'area. Cito le più recenti, che sono la realizzazione, nel quadro del finanziamento regionale del SSUS, avevamo ipotizzato lì di realizzare una palestra e centro civico; il progetto è stato successivamente stralciato in conseguenza della decisione del MIC di dichiarare l'immobile di interesse culturale. E siamo nel maggio del '23, di fatto impedendone la demolizione e finanche modifiche sostanziali. Come è noto, ciò ha comportato una ridefinizione complessiva della strategia del progetto del SSUS.
Sempre nello stesso anno, nel '23, nel settembre, è stato sottoscritto invece un protocollo di intesa con l'Università statale di Milano per valutare la possibilità di realizzare uno studentato, considerando appunto lo Steccone una delle possibili aree idonee nell'ambito di un più ampio studio sulle esigenze abitative degli studenti universitari.
Nel '23 l'immobile è anche stato candidato a una manifestazione di interesse, patrocinata da Invimit Sgr, ente collegato al Ministero del Tesoro, per una possibile acquisizione.
In primavera del 2024 Invimit ha espresso l'interesse per l'acquisto di questo immobile e ne ha fornito una prima stima, non vincolante, del suo valore.
Nel giugno '24 è stata avviata, a questo punto, una due diligence per determinarne l'esatto valore a cespite, nell'ambito della quale sono stati effettuati diversi sopralluoghi per consentire i rilievi utili alla valorizzazione. Secondo gli accordi con Invimit, la procedura si sarebbe dovuta chiudere con la vendita o il mantenimento in capo all'Amministrazione comunale dell'immobile entro dicembre del 2024. Quindi, per tali ragioni, gli interventi di rifacimento e sistemazione dell'immobile sono stati di fatto posticipati, in attesa della conclusione della procedura. Poiché si riteneva imminente la definizione dell'operazione con Invimit, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di non impegnare risorse su interventi temporanei, che sarebbero potuti risultare superflui in caso di vendita o di conferimento dell'immobile. Quindi ho cercato di spiegarne le ragioni.
A questo punto però Invimit ha deciso invece di procedere in altro modo, ipotizzando non più un'acquisizione diretta, ma invece paventando ulteriori ipotesi, e proprio in questi giorni l'Amministrazione è stata contattata da Invimit e siamo in attesa, quindi, di una formalizzazione diversa di una proposta. Quindi è ancora in fieri questa possibilità con Invimit.
Alla luce di quanto esposto prima, ma allo stesso modo condividendo la necessità comunque di un intervento sull'area, sono stati programmati nelle prossime settimane degli interventi mirati a migliorare la sicurezza e il decorro dell'area. In particolare, verrà

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

effettuata la pulizia della vegetazione e la rimozione degli ingombranti per ripristinare il decoro dell'area; sarà verificata la presenza di eventuali aperture nella recinzione e, dove necessario, saranno chiuse le stesse per prevenire l'accesso di non autorizzati; inoltre, verrà realizzata una nuova perimetrazione con una recinzione adeguata per garantire una maggior protezione.
Circa un mese fa è stato fatto comunque un intervento tampone sulla recinzione verde presente nella porzione di proprietà del Comune, a seguito di tutta una serie di danni che la stessa aveva subito; e l'area è comunque costantemente monitorata per evitare, appunto, situazioni di degrado.
Si precisa quindi che la porzione di area retrostante, delimitata dal Bozzente e coincidente con il confine con il Comune di Rho, è di proprietà di RFI, mentre il Bozzente è di competenza di AIPO, come il resto dei fiumi. A proposito, quindi, corre l'obbligo di segnalare che il tratto più critico, sotto il profilo idraulico e manutentivo, è rappresentato dalla curva a 45 gradi che il Bozzente compie, appunto, prima di passare sotto i binari della ferrovia, e negli anni passati, e anche recentemente, sono state fatte tutta una serie di azioni per stimolare la realizzazione delle pulizie, dell'attività di pulizia straordinaria, appunto per prevenire le situazioni di criticità idraulica e ambientale. Anche la protezione civile tiene costantemente monitorato quel tratto.
Relativamente alla colonia felina, anch'essa monitorata attraverso contatti diretti e colloqui con le referenti della colonia che, come detto, è formalmente censita. L'Amministrazione collabora attivamente, sempre con il coinvolgimento di ATS, verificando anche le eventuali responsabilità e competenze di ciascuna delle parti in causa.
Per quanto riguarda la presenza delle persone senza fissa dimora, l'Amministrazione sta monitorando la situazione attraverso interventi dedicati, che prevedono anche il coinvolgimento della Polizia locale, per garantire la sicurezza e il controllo dell'area. Quindi siamo a confermare l'impegno per il miglioramento della sicurezza e il decoro dell'area dello Steccone in attesa, appunto, di una definizione di un percorso di valorizzazione dell'immobile, che ho provato a tracciarvi e a raccontarvi prima.

Presidente

Grazie, assessore. Il consigliere Recalcati, se vuole una breve replica. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Sulla situazione, cioè sull'iter ringrazio per il racconto che è stato fatto.
Sul discorso che riguarda la sicurezza io, davvero, sottolineo ancora, mi auguro che a breve termine, come auspicato adesso anche dall'assessore, cioè a breve termine il tema riguardante la sicurezza di quest'area possa essere risolto. Quindi, in attesa

ovviamente di riqualificazione, di rivalorizzazione, quantomeno mettere in sicurezza tutta quest'area sotto tutti i vari profili prima elencati. Quindi mi auguro davvero che entro l'estate quest'area possa essere messa a posto per tutti i vari punti che sono stati indicati in questa interpellanza. Non lo dico io, lo dicono i cittadini da cui è nato questo atto. Quindi mi auguro davvero che quanto esposto questa sera si traduca poi nei fatti nel breve termine.
Ho finito, con l'augurio che tutto si risolva. Ci spero tanto io, e tutti i cittadini che mi hanno segnalato questa cosa.
Grazie, consigliere Recalcati. Procediamo con la prossima interpellanza, presentata dai gruppi consiliari di Lega e Fratelli d'Italia.

*****

PUNTO N. 2

INTERPELLANZA (PROT. N. 78798 DELL'11.12.2024), PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI LEGA E FRATELLI D'ITALIA, CIRCA GLI ESITI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER RIUSO SPAZI COMMERCIALI E STRATEGIA RILANCIO COMMERCIO DUC.

Presidente

Do la parola al consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Metto a verbale l'interrogazione, faccio solamente qualche passaggio che ritengo importante, richiamando quello che è stato pubblicato in data 30 ottobre 2024, cioè una manifestazione di interesse rivolta alla città per individuare proprietari di spazi commerciali sfitti nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, interessati al riuso temporaneo e all'installazione di layout delle vetrine.
Successivamente, in un comunicato stampa del 4 novembre, si dichiara che l'iniziativa è stata pensata dall'Amministrazione comunale per la rivitalizzazione, la rigenerazione del centro storico attraverso il riuso di spazi sfitti. Un tema di cui abbiamo parlato a volte in commissione, a volte qui in Consiglio, ma sicuramente è un tema che sta a tutti a cuore, perché vediamo quante attività non prendono il via all'interno del nostro centro storico. Questa iniziativa prevedeva l'allestimento delle vetrine di negozi sfitti del DUC, con layout tipologici condivisi attraverso i quali divulgare contenuti e messaggi che valorizzano l'ambito narrando del territorio stimolando interventi, investimenti, nuove aperture. L'iniziativa avrebbe coinvolto non solamente gli operatori economici, ma anche enti del terzo settore, cercando di sviluppare anche un'iniziativa che mettesse assieme quelle che sono le sinergie importanti che ci sono nella nostra città.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Per finanziare questa iniziativa l'Amministrazione ha stanziato 15.000 euro, che sarebbero serviti a coprire il costo dell'intervento, ma anche gli interventi su quelle che erano le vetrofanie per anche eventualmente perdita di qualità della stampa.
Una questione è sicuramente il tema della scadenza, nel senso che è stata indicata per le 12 del 14 novembre, quindi a pochissimi giorni di fatto dalla pubblicazione, dalla diffusione dell'avviso. Bene che anche pubblicamente l'Amministrazione abbia ritenuto opportuno sostenere che il Distretto commerciale della città ha bisogno di interventi coraggiosi, come le persone che sono sedute da questa parte del dell'Assemblea, ma anche dall'altra, hanno sostenuto in tanti tempi. Questa è un'iniziativa che poteva essere messa sicuramente a terra con tempi differenti. Questa è una valutazione che faccio e che espongo.
Noi in questa interrogazione, invece, ci soffermiamo per chiedere effettivamente qual è l'efficacia di questa iniziativa, quante attività commerciali ha coinvolto; quante risorse dei 15.000 euro stanziati sono stati utilizzati per sostenere l'iniziativa; le eventuali risorse in avanzo come sono state impiegate da parte dell'Amministrazione e se era possibile ricevere una relazione sintetica e dettagliata, sintetica seppur dettagliata, di quelle che sono le iniziative del DUC proprio in sostegno a quello che è il Distretto del Commercio Urbano. Non da ultimo, sul periodico Settegiorni, giusto la settimana scorsa, c'è stato anche un intervento di una lettera sottoscritta da innumerevoli commercianti, che sottolineavano la necessità di interventi significativi per il rilancio del nostro centro storico, che penso sia in grossa difficoltà. Poi, per cause esogene, endogene, possiamo discuterne, eccetera, ma sicuramente la difficoltà è evidente ed è sotto gli occhi di tutti.
Chiaramente con iniziative, con un lasso così ristretto di tempo, rivolgendoci a persone che hanno un'attività economica, che in alcuni giorni possono anche battere lo scontrino a zero, alcune volte non c'è mai un orario di chiusura e di apertura definitiva, perché tutto è nella logica di far sopravvivere la propria attività commerciale, invitiamo in questo caso l'Amministrazione comunale a riferire su quello che è stata l'iniziativa e a capire quali sono le prospettive per l'attività del manager di distretto, nella speranza poi di analizzarle in una fase di dibattito e discussione anche nelle sedi opportune.

Presidente

Grazie, consigliere Colombo. Risponde l'assessore Vergani. Prego, assessore.

Assessore Vergani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto una precisazione. Il bando che è stato fatto, non era rivolto ai commercianti. Era un bando rivolto ai proprietari delle mura dei negozi, quindi non ai commercianti, ma ai proprietari immobiliari. Ed era rivolto a loro,

proprio coloro che hanno appunto gli spazi vuoti e chiusi, perché potessero metterli a disposizione con le spese di luce, corrente, pulizia e quant'altro a carico del Comune, per poter svolgere delle attività di tipo sociale, con associazioni e quant'altro.
Tra l'altro, in quel periodo in cui è stato esposto il bando, bando e iniziativa che erano già contenute nel bando del 2022, quindi già pubblicizzato dal 2022, poi è stato aperto il bando prima di Natale, però in realtà era dal 2022 che se ne parlava, perché era una delle iniziative con le quali il Comune di Rho ha vinto il bando di Regione Lombardia per la promozione del Distretto Urbano del Commercio, una delle azioni che lo componevano.
Devo dire che in quel periodo abbiamo ricevuto una serie di richieste da parte di attività, associazioni e quant'altro, che si rendevano disponibili ad occupare quegli spazi, a poter in qualche modo fare delle attività e invece da parte dei proprietari dei muri non abbiamo ricevuto nessuna disponibilità. Per cui il bando è andato a vuoto. I 15.000 euro che erano risorse messe a bilancio, peraltro, risorse proprie del Comune, erano risorse in parte corrente, che adesso vedremo, anche rispetto a un ragionamento con Regione Lombardia, se avremo ancora la possibilità di rimetterle di nuovo in circolo per lo stesso tipo di iniziativa da rifare quest'anno.
Per quanto riguarda invece l'attività del manager di distretto, il quale già in commissione era venuto a relazionare, aveva portato appunto una relazione rispetto all'attività svolta negli anni, ho inviato al Presidente del Consiglio una relazione scritta, che poi vi verrà inviata nei prossimi giorni, in modo che potete poi vederla ed eventualmente, se c'è la necessità di approfondirla con lui direttamente, lui è comunque a disposizione.
Ho visto che tra l'altro all'interno del testo dell'interrogazione si parla anche dei 72.000 euro che sono stati assegnati a diciannove imprese come aiuto, ed erano soldi messi a disposizione nel bando del Distretto, del DUC, a questi vanno aggiunti anche i 30.000 euro che sono stati invece assegnati alle otto imprese che hanno partecipato al bando, invece, per i lavori che si stanno svolgendo in piazza Visconti.

Presidente

Grazie, assessore. Il consigliere Colombo per la replica, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringrazio per l'intervento. Il tema un po', secondo me, di strategia è quello proprio di, prima di eventualmente aprire un bando, se era stato fatta una richiesta per capire se ci fosse questa disponibilità da parte dei proprietari a dare disponibilità e a quali garanzie, a quali condizioni eventualmente sarebbero poi disponibili a mettere in locazione questi locali. Se non è stata fatta, eventualmente può essere un punto di partenza per far sì che questo bando possa funzionare per

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

la nostra città e integrare le iniziative e le energie messe a disposizione per il nostro centro cittadino.

Presidente

Grazie, consigliere Colombo. Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE (PROT. N. 79347 DEL 12.12.2024), PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, GENTE DI RHO, LEGA E SIAMORHO, PER AGGIORNAMENTO SULL'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI.

Presidente

Interviene il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Mi scuso, ho un po' la voce bassa. Cercherò di farmi capire, sennò a un certo punto mollerò.
Questa interrogazione è un documento, un atto dell'opposizione, che è importante e funzionale rispetto al bando PNRR relativo all'opera di rigenerazione urbana di una delle zone più importanti della città. Quindi stiamo parlando, al di là del giudizio di merito di quello che è il progetto, che segue chiaramente quelle che sono le indicazioni che la maggioranza, l'Amministrazione comunale ha voluto sviluppare, è chiaro che parliamo di un intervento finanziato appunto tramite il PNRR dal Ministero dell'Interno e all'interno di un contesto molto ampio serve sostanzialmente a riappropriarsi di zone che vivono in uno stato di degrado, oppure in uno stato che richiede una riqualificazione.
Noi abbiamo seguito in maniera attenta e importante lo sviluppo, oppure il non sviluppo di questo progetto, perché poi ce lo dovete spiegare un attimino, in quanto abbiamo fin da subito attenzionato questa opera di rigenerazione.
Tutto parte nel 2022, quando il Comune risulta essere beneficiario di un finanziamento da parte del PNRR di 7.150.000 euro, e poi ci sono degli atti che deliberano in maniera più specifica di che cosa si tratta nell'ambito di questa rigenerazione urbana. Quindi abbiamo una prima delibera, la n. 168, se non vado errato, sempre del 2022, che sono l'indirizzo e la progettazione, fatta appunto dagli uffici comunali, quindi un indirizzo dell'Amministrazione comunale dove c'è appunto un progetto, una prima forse fase dove queste opere all'interno della rigenerazione urbana vengono disegnate per la prima volta. Quantomeno all'attenzione di chi si informa tramite gli

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

atti pubblici, vengono indicati in questa delibera. Il costo di realizzazione del progetto indicato era di 16.400.000 euro.
Successivamente poi parte una comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale attraverso, ce ne ricordiamo, i periodici del Comune di Rho che vengono mandati nelle case dei cittadini, dove appunto si parla di questo progetto importante e quindi sostanzialmente nuovi uffici comunali, biblioteca e giardini al posto di ex carceri ed elementare Marconi, quindi si dà quello che è un po' il disegno di questo progetto, sotto alcuni aspetti anche molto importante dal punto di vista dell'impatto. Quindi, al di là delle considerazioni politiche. Pertanto questa comunicazione che viene divulgata, dice che la città cambierà, che ci sarà questa importante opera di rigenerazione urbana.
Poi viene istituito il Forum della Città che cambia, per tutti i progetti del PNRR, attraverso appunto una delibera, con delle chiare indicazioni, cioè ampliare la partecipazione per lo sviluppo dei progetti e quindi, nel mese di novembre, andiamo, siamo convocati a una delle sedute del Forum la Città che cambia, aperta ai consiglieri comunali, dove ci viene descritta la realizzazione del PFTE, quindi lo sviluppo di questo progetto che conferma quello che tendenzialmente era indicato nell'indirizzo e nella progettazione, quindi il centro civico, biblioteca, il nuovo palazzo comunale, il parcheggio interrato, la nuova piazza che poi di fatto verrebbe a realizzarsi tra la vecchia sede del Comune e il nuovo, il restyling delle due palazzine e quant'altro, con la differenza, appunto, che il PFTE indica un importo complessivo di realizzazione dell'opera di 16.900.000 euro.
Queste sono sostanzialmente le informazioni di quel periodo, quando ancora si stava prendendo, era in fase di iter di realizzazione, perché poi, dopo il PFTE, chiaramente seguono una serie di altri atti, quindi lo sviluppo del progetto definitivo e quant'altro.
Qui succede che noi, seguendo questi lavori, interessandoci, a un certo punto vediamo che questi lavori non partono. Tra l'altro, c'era anche un altro periodico mandato nelle case dei Rhodensi che, se non ricordo male, era anche del mese di novembre 2023, che diceva che sostanzialmente i lavori sarebbero partiti nel marzo del 2024. Quindi noi vediamo che questi lavori non partono, non c'è alcun tipo di prosieguo, senonché ci sono degli atti, delle determine che incominciano a menzionare il fatto che ci sono degli extracosti, quindi che si sta ragionando appunto per andare a determinare quello che sostanzialmente è un aumento dei costi. Un fenomeno che si è assolutamente riscontrato anche in altre situazioni. Questo è assolutamente vero.
Il problema dove sta? Il problema sta che, quando facciamo una richiesta di accesso agli atti, dove chiediamo quello che è il progetto definitivo che non esiste o, meglio, c'è un'idea di progetto definitivo, ma non è quello che poi passa ufficialmente negli atti. Quindi io personalmente faccio una richiesta di accesso agli atti e il costo dell'opera alla fine risulta essere di 24 milioni di euro.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ora c'è un tema tra l'aumento dei costi e uno squilibrio di questo tipo, quindi è da quel punto di vista che noi incominciamo a capire che c'era qualcosa che non funzionava, però nel frattempo nessun Forum, nessuna commissione, ente nonostante – riprendo le parole – il Forum serve per ampliare la partecipazione nello sviluppo dei progetti relativi al PNRR.
Quindi noi facciamo questo studio, questa verifica, la mettiamo anche in condivisione rispetto alla cittadinanza e protocolliamo un'interrogazione, un'interrogazione che di fatto poi viene discussa, viene anche scritta, quindi c'è anche una risposta scritta da parte dell'assessore Brognoli, dove in sostanza i passaggi cardine indicati sono che uno dei principali motivi dei ritardi, delle difficoltà riscontrate – dice l'assessore – è l'aumento dei costi tra la fase del PFTE e quella definitiva, il progetto definitivo.
"Il Comune sta studiando un'ipotesi di ottimizzazione dell'intervento che consenta, nei limiti della legge, di realizzare comunque l'intervento e stabilire le modalità più idonee per farlo. In merito alle responsabilità, il Comune sta attualmente valutando se sussistono responsabilità da parte dei soggetti coinvolti e, alla luce dell'aumento inatteso dei costi, stiamo cercando una soluzione che consenta l'ottimizzazione del progetto, in modo da realizzare l'intervento senza un aggravio del quadro economico complessivo. È comunque intenzione dell'Amministrazione finanziare gli interventi di demolizione dell'ex scuola Marconi con annessa palestra e la messa in sicurezza dell'area. Inoltre – sempre diceva l'assessore – con le medesime risorse è garantita la realizzazione del parcheggio interrato e di parte dell'opera originariamente posta a base di gara".
Queste erano le dichiarazioni del periodo estivo, parliamo del 2024. Nel frattempo i lavori chiaramente non partono, non c'è alcun tipo di delibera o atto che determina quello che può essere un inizio dei lavori, salvo che poi, e presento l'interrogazione a dicembre, e non c'è correlazione in questo, faccio solo una scala temporale, il 23 di gennaio viene diramato un comunicato stampa da parte del Comune, che dice: "Confermata la costruzione del parcheggio del Civic Centre e del nuovo municipio. Novità per il progetto di rigenerazione urbana nel centro di Rho tra via De Amicis e piazza Visconti, con insediamento di nuove funzioni di interesse collettivo per l'edificio scolastico dismesso di via De Amicis". Quindi, di fatto, dice che il Ministero dell'Interno ha approvato la modifica del progetto richiesto dal Comune.
Ora, noi di modifiche non abbiamo avuto evidenze, non c'è stato alcun tipo di coinvolgimento, ma anche per il semplice fatto di informare su quello che potrebbe essere un progetto alternativo. Quindi noi oggi non sappiamo tendenzialmente niente. Abbiamo cercato di vedere il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non c'è ancora assolutamente niente all'interno. Quindi non c'è nessun progetto definitivo, non c'è nessuna opera nel piano triennale delle opere, ma, rispetto alle indicazioni che ci dice l'assessore, ci sono una serie di considerazioni, perché sono stati dati una serie di

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

incarichi, pagati, a dei consulenti assolutamente qualificati, che però hanno prodotto dei risultati. Quindi noi vogliamo capire quali sono gli esiti riscontrati dalla società BB Engineering srl in riferimento agli incarichi oggetto della determina n. 711, del 5 giugno del 2024; vogliamo avere un aggiornamento sulle ipotesi di ottimizzazione dell'intervento, capire in che cosa consiste; aggiornamento su eventuali responsabilità da parte dei soggetti coinvolti, perché si menziona anche questo nell'interrogazione con risposta scritta, presentata all'assessore; e quando e se è ancora intenzione dell'Amministrazione finanziare gli interventi di demolizione dell'ex scuola Marconi con annessa palestra, e realizzare un parcheggio interrato di quanti posti; e a quanto ammonta il costo dell'operazione al punto 4, cioè il punto precedente, e con quali fondi viene finanziata; a quanto ammonterebbero le cifre che il Comune dovrebbe restituire nel caso in cui l'intera opera oggetto del bando non dovesse essere realizzata entro i termini espressamente previsti dal PNRR, che ricordiamo essere per appunto l'anno prossimo.
Quindi noi vogliamo cercare di capire che cosa sta succedendo su quest'area, se ci sono delle responsabilità e quanto il Comune deve pagare e a quanto ammonta questo finanziamento, di cui dice e riscontra il Comune nel comunicato stampa.

Presidente

Grazie, consigliere Scarlino. Risponde l'assessore Brognoli, cui do la parola. Prego, assessore.

Assessore Brognoli

Grazie, Presidente. Avrei dovuto rispondere in collaborazione con l'assessore Marini, che – come detto – questa sera è assente. Cercherò comunque di integrare il suo intervento per fornire un aggiornamento dettagliato sugli sviluppi tecnici del progetto di rigenerazione urbana del centro della nostra città.
Ebbene, le difficoltà che abbiamo incontrato in questo progetto sono, come è noto, legate a una rilevante differenza tra il costo stimato dell'opera fra il progetto di fattibilità tecnico-economica, cosiddetto potenziato, secondo la definizione data dal legislatore per i progetti PNRR e il computo metrico redatto in sede di stesura del progetto definitivo. Ricordo ai consiglieri che il nostro legislatore, pur mantenendo la stessa definizione di progetto di fattibilità tecnico-economica, ne ha cambiato i contenuti, configurandolo di fatto come un progetto assai più definito, proprio riguardo alla componente di costo e idoneo, quindi, ad essere messo immediatamente a gara per il cosiddetto appalto integrato, ovvero quello che prevede, a valle di questa fase di progettazione, quella esecutiva e definitiva.
Ricordo, quindi, che lo stesso appalto integrato è elemento di novità introdotto dal legislatore con il PNRR, che ne ha ripristinato uno strumento un tempo esistente, poi abolito e ancora oggetto di

molte critiche, in primo luogo riguardanti proprio il problema della definizione dei costi. Questa trasformazione è avvenuta quando l'imperativo era quello di rispettare i tempi, cioè il vincolo chiaro del PNRR. Ci siamo quindi trovati contemporaneamente con la necessità di fare in fretta, anzi aggiungerei con molta fretta, e una norma nuova, anzi una definizione vecchia del PFTE che, come detto, ha assunto connotati completamente diversi.
Ricordo, infine, che in tutto questo l'intervento del MIC, cioè della Soprintendenza, ci ha messo ulteriormente, laddove ne sentissimo l'esigenza, in difficoltà, chiedendo tutta una serie di modifiche non irrilevanti rispetto all'assetto del progetto sviluppato.
Ricordo, per ultimo, che il finanziamento, la linea di questo finanziamento è uscita dal PNRR, ma questo è avvenuto dopo. Va da sé che lo scostamento, quindi, fra il costo preventivato in prima fase (il PFTE) e quello emerso in sede di progettazione definitiva non può essere però integralmente spiegato con la contingenza e le variazioni del quadro legislativo. Questo è opportuno precisarlo. Ci sono state delle sottovalutazioni di costo, le terre di scavo, i costi della struttura in legno, le paratie di sostentamento dell'interrato, e tutto questo nelle sedi all'uopo deputate verranno valutate, quindi individuate le eventuali responsabilità dei progettisti del PFTE potenziato, del RUP nella fase di progettazione e, nel caso, della nostra Amministrazione, in veste di committente o la stazione appaltante relativamente all'appalto di progettazione e realizzazione. Noi per ora abbiamo contestato il lavoro dei progettisti del PFTE potenziato.
Si è ritenuto, quindi, indispensabile avvalersi della consulenza, come detto, dell'avvocato Bertolani, per garantire il supporto legale di un iter molto complesso sotto il profilo giuridico, nonché dell'ingegner Barbieri per l'analisi degli aspetti tecnici e dei costi. Il coinvolgimento di un soggetto terzo si è però rivelato essenziale per valutare con obiettività le posizioni dei progettisti del PFTE potenziato, del progetto definitivo e dell'impresa aggiudicataria dell'appalto. Il loro lavoro è tuttora in corso per garantire la miglior soluzione possibile. Una volta quindi appurata l'esistenza del problema, cioè che davvero c'era un aumento dei costi conclamato, avevamo quindi tre possibilità: rinunciare tout court al progetto perdendo di fatto il finanziamento e l'opportunità di vedere quest'area ridefinita; annullare la gara relativamente all'appalto integrato e ripartire con un diverso PFTE e conseguente nuovo appalto, entrando conseguentemente anche nel contenzioso con l'impresa aggiudicataria; e poi, la terza via, quella di modificare l'intervento conservandone la sostanza, le funzionalità e le forme, rimanendo quindi nel solco di quella che viene definita variante non sostanziale, meglio definita all'articolo 106, del Codice degli Appalti.
Abbiamo quindi scelto la terza via, iniziando un processo di razionalizzazione strutturale del progetto che, pur garantendo la funzionalità complessiva dell'intervento, quindi ad esempio la possibilità di rinunciare, cioè la possibilità di mantenere quello che

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

era l'assetto, riducendo il costo entro la soglia minima richiamata e garantendo al contempo il rispetto della sostanza e della forma del progetto.
Molto ci ha aiutato, e di fatto anche un po' rincuorato, la sentenza del Consiglio di Stato uscita a fine gennaio, riguardante un caso che per certi versi è analogo al nostro, che ha ammesso proprio per gli interventi finalizzati con il PNRR la possibilità che il progetto stesso subisse delle modifiche, con l'avanzare degli approfondimenti progettuali. Quindi a dire che non eravamo i soli a stare in questa situazione.
Risparmio ai consiglieri tutta la trafila dei problemi che abbiamo dovuto affrontare e superare riguardo a cosa tagliare, quindi la razionalizzazione di prodotto, ovvero l'ottimizzazione delle componenti materiali del progetto, di fatto eliminando quelli che erano gli elementi superflui, per migliorarne l'efficienza e la funzionalità, e soprattutto cosa poteva essere efficientato. Quindi con un tema di razionalizzazione più di tipo legata al processo, una verifica dell'efficacia complessiva dell'opera, in termini di utilità, che doveva rimanere integra e, ovviamente, tutto questo in considerazione anche delle migliorie offerte in sede di gara, e infine i costi di progettazione e quelli eventualmente imputabili all'impresa aggiudicataria. Ho citato solo alcuni degli elementi che sono stati oggetto di questa fase di razionalizzazione, per figurarvi un po' la complessità.
Abbiamo infine dovuto negoziare con l'impresa, che non era un soggetto neutro, per definirne il contributo economico, considerando che il PFTE potenziato, su cui si è basata la gara, era già noto ai partecipanti. Quindi c'è stato questo ulteriore elemento di negoziazione.
Dopo aver raggiunto l'equilibrio tra le necessità progettuali e i vincoli economici, è stato necessario richiedere al Ministero l'autorizzazione per apportare le modifiche progettuali indispensabili per la prosecuzione dei lavori. La richiesta è stata accolta, come detto, e questo è accaduto il 17 gennaio del 2025. Quindi il Ministero ha confermato le modifiche contrattuali garantendo il finanziamento di 7.150.000, con un acconto di 2.145.000 euro, che era già stato erogato al Comune di Rho.
Dobbiamo ora tradurre in forma architettonica quanto elaborato in questi mesi, sapendo che il progetto, come detto, non è assolutamente semplice. Percorso che comunque vedrà anche fra gli interlocutori la Soprintendenza. Il primo passo sarà, quindi, la sottoscrizione e l'approvazione di un atto di sottomissione che autorizza la ripartenza alla progettazione. Seguiranno la conclusione, appunto, della fase di progettazione, la conferenza di servizi, la verifica e la validazione del progetto, e l'inizio dei lavori, la cui conclusione è prevista nel 2027.
L'analisi condotta da BB Engineering, l'appaltatore, perché abbiamo lavorato poi alla fine in sinergia, ha previsto tutta una serie di ottimizzazioni e, in particolare, riassumo l'intervento per titoli, che prevede la demolizione di due edifici, la realizzazione di un nuovo

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

parcheggio interrato, la costruzione di due edifici, il nuovo municipio e la nuova biblioteca, e la ristrutturazione dell'ex biblioteca popolare e delle ex carceri. Le principali ottimizzazioni riguardano la biblioteca Civic Centre, ridimensionata a circa 930 metri quadri rispetto ai 1.480 metri quadri iniziali, sviluppata su un unico piano, semplificando di fatto la struttura e migliorandone l'accessibilità, senza ulteriori interventi anche relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi rendendo lo spazio di fatto più fruibile e polifunzionale in sé. Il nuovo municipio è ridotto da cinque a quattro piani, con una superficie che passa da 2.565 metri quadri a 1.850, ottimizzando l'integrazione con la sede storica esistente. Questo intervento mantiene la piena funzionalità degli uffici e migliora invece la distribuzione degli spazi. L'archivio generale invece è stato delocalizzato in altra sede, quella appunto di via Bersaglio, in fase di completamento, liberando di fatto uno spazio anche importante per funzioni di maggiore rilevanza nel centro città. Poi abbiamo la palazzina ex Biblioteca popolare, oggetto di manutenzione straordinaria con interventi che riguardano l'efficientamento energetico, la sostituzione degli infissi, il rifacimento della copertura e il collegamento con il teleriscaldamento. L'intervento sulle ex carceri mantiene un approccio conservativo, con interventi strutturali minimi. Non verranno quindi effettuate modifiche strutturali ai setti murari, preservando il layout storico dell'edificio. I parcheggi non sono in alcun modo toccati dalla razionalizzazione e mantengono le circa cento previste. Nonostante l'appaltatore abbia accettato di riassorbire una parte del rischio di aumento del costo pari a 2,15, il Comune, infatti, non poteva sostenere interamente gli extracosti emersi nella prima fase di stesura del progetto definitivo, di conseguenza è stato necessario un ridimensionamento di alcune superfici e una revisione del progetto, con un incremento stimato di circa il 7 per cento dell'importo complessivo. Confidiamo di poter utilizzare, per coprire questa parte economica, con i ribassi d'asta e accedere inoltre al finanziamento GSE, in quanto il nuovo edificio sarà classificato come nzeb, quindi rendendolo idoneo agli incentivi.
Il Ministero dell'Interno ha inoltre effettuato una verifica sullo stato di avanzamento del progetto di rigenerazione urbana e a breve sarà adottato un decreto che stabilirà quali opere non saranno più finalizzate con i fondi PNRR, ma con risorse statali. Il nostro progetto rientra quindi tra quelli che beneficeranno di questa copertura, garantendo quindi il proseguimento dell'opera senza interruzioni.
L'intervento di rigenerazione urbana, quindi, si realizzerà e mira a restituire a nuova vita un'area strategica per la città, rifunzionalizzandola dopo che la scuola presente in loco era stata dichiarata inagibile.
Si tratta chiaramente di un progetto che è ambizioso, ma che ha una prospettiva di grande interesse per la nostra città.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Presidente

Grazie, assessore. La replica del consigliere. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Anzitutto, scusate ma è così oggi, non ho ancora chiaro quindi quanto spenderà il Comune, cioè qual è l'importo, al di là dei finanziamenti previsti, come risorse proprie o qualcos'altro, in ambito del Comune. Io nell'interrogazione chiedo questo, capire a quanto ammonta, se c'è una stima dei costi in capo al Comune, escluso il finanziamento statale o PNRR. Perché, mentre per i due progetti precedenti questo dato ce l'avevamo, qua non ce l'abbiamo e questo è un elemento fondamentale.
Detto ciò, io prendo quella che è la comunicazione, uscita il 6 marzo 2024 dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che spiegava la fuoriuscita dai bandi PNRR di una parte dei finanziamenti, e diceva: "Si chiarisce che, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, qualora il soggetto attuatore assicuri, mediante l'aggiornamento dei cronoprogrammi, la possibilità di completare l'intervento, il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR – quindi con la scadenza finale – anche in caso di superamento – come è successo – dei termini intermedi fissati nei bandi, negli avvisi o negli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse non espressamente stabilite dal PNRR non si provvede all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 5, del medesimo decreto. Inoltre, alla luce dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto, si precisa che il mancato rispetto del target finale comporterà da parte dell'amministrazione centrale, titolare delle misure, le azioni di recupero del contributo concesso, con contestuale recupero degli importi già erogati nei confronti dei soggetti attuatori inadempienti".
Quindi alla luce di questo, che è un comunicato consequenziale al decreto, che dice che, se entro il target finale non viene realizzata l'opera, saranno richiesti i finanziamenti, io ribadisco la domanda: noi, se non realizziamo entro il target finale, dovremo restituire 7.150.000 euro?

Presidente

Procedo col Consiglio comunale. Non so se... Non è prevista una risposta.

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Presidente

Ma infatti ha fatto bene a evidenziarlo. Chiedo all'assessore se vuole, ma nella replica si dice sono soddisfatto o non sono soddisfatto, non sono soddisfatto, e ha spiegato il motivo, però finisce qua l'interrogazione.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Tizzoni, non può intervenire.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Ma è a verbale.

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Ha risposto. Nel verbale lo leggerete. quello che ha voluto l'assessore la cifra che il ….scusate però le regole no,

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Scusate, le regole...

(Interventi fuori microfono)

Presidente

A domanda, risposta. Io credo che la risposta sia stata esaustiva, dopodiché...

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Non è un problema. Però, per gentile concessione dell'assessore, ma soprattutto per la vostra richiesta, perché siete voi che...

(Interventi fuori microfono)

Presidente

No, no, no, la città ha le risposte. Prego, assessore, diamo la risposta.

Assessore Brognoli

Grazie, Presidente. Premesso che ritengo di aver, ma sono sempre disponibile a tornare indietro, risposto in maniera esaustiva ai punti, e mi riferisco in particolare alla richiesta, che qui veniva esplicitata, degli esiti riscontrati dalla società in riferimento agli incarichi oggetto, e li ho esplicitati: aggiornamento sull'ipotesi di ottimizzazione dell'intervento, ho elencato.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Brognoli

Ma noi non siamo in questa fattispecie. Non le ho risposto, perché le ho chiarito il fatto che il Comune di Rho ha ricevuto conferma dell'effettivo finanziamento dal Ministero. Quindi io ritengo di averle risposto. Con onestà e franchezza glielo dico, perché la domanda era "a quanto ammonterebbe la cifra che il Comune di Rho dovrebbe restituire in caso in cui l'opera, oggetto del bando, non dovesse essere realizzato entro i termini espressamente previsti dal PNRR", io le ho esplicitato il fatto che c'è stata una proroga e che il finanziamento è stato confermato in queste more.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente

È zero, non devi restituire nulla!

(Interventi fuori microfono)

Presidente

C'è la proroga. C'è la proroga. Nel verbale c'è. È già a verbale. Lei, quando parla in Consiglio comunale, è sempre verbalizzato.
Aspetta, te lo do. Aspetta un attimo.

Consigliere Scarlino

In caso di non rispetto del target finale, il finanziamento di 7.150.000 euro non dovrà essere restituito.

Presidente

Chiede la parola il signor Sindaco. Lascio la parola al signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Intervengo ridicendo le stesse cose dell'assessore. Provo a dirlo con parole diverse, per vedere se vengono capite.
C'è anche un comunicato stampa di gennaio, sono andato a cercarlo adesso per appurarmi che fosse così, quindi non c'è nulla da nascondere. Il 23 gennaio, mi sembra, c'è anche il comunicato stampa.
L'assessore ha spiegato innanzitutto, uno, che non è più un'opera PNRR, per cui non ci sono più le scadenze PNRR, e credo che sia stato ampiamente dettagliato. Nella richiesta che abbiamo mandato al Ministero – anche questo è stato detto – nella richiesta che abbiamo mandato al ministero, abbiamo anche inviato un nuovo

cronoprogramma, che non rispetta i tempi PNRR perché è uscito dal PNRR, ma rispetta i tempi del cronoprogramma dell'opera, che ci è stato approvato. Il nuovo cronoprogramma prevede la realizzazione il 31 dicembre 2027 e, di conseguenza, è stato approvato quel nuovo cronoprogramma, che col PNRR però, attenzione, non c'entra nulla. Il PNRR finisce nel '26, di conseguenza è stata approvata la modifica progettuale e il cronoprogramma dell'opera che, ripeto, termina il 31 dicembre 2027. Quindi il non rispetto del PNRR non è una domanda che ormai ha un senso compiuto.

Presidente

Fermiamoci qua, anche perché serve anche, su un discorso di questo tipo, non devo dare consigli, ma una mozione ci sarebbe stata meglio. Così avevate tutti il tempo anche di intervenire su questa cosa qua. Anche perché il tema è davvero interessante. È un consiglio, dopodiché prendetelo o non prendetelo. Perché le interrogazioni hanno un iter preciso e lo conoscete bene, quindi è un po' limitante.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Ma hanno risposto! Poi, se non le va bene...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

No, la mozione avrebbe permesso a tutti...

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Certo. Ormai l'avete fatta, avete fatto un'interrogazione. Comunque scusate se mi sono permesso. Andiamo avanti.
Credo che l'ora sia abbondantemente conclusa, quindi procediamo col Consiglio comunale. Volevo lasciare, un po' per stemperare i toni, la parola all'assessore Borghetti, che ci voleva dire una bella iniziativa del...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Presidente

Facciamo intervenire l'assessore e poi le do la parola. Prego, assessore.

Assessore Borghetti

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sarò velocissima. Come sapete, il 19 marzo, anche quest'anno, partirà la Milano-Torino. Ne

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

approfitto per dire che il 18 ci sarà una serata in Villa Burba con dei personaggi di spicco del ciclismo. Avremo l'allenatore della strada Nazionale donne Velo; Guercilena, che è il general manager della Lidl-Trek; avremo Sierra, che è un ragazzino cresciuto alla Biringhello, campione mondiale juniores e adesso professionista Tudor, che ha corso agli Europei; avremo Guarnieri e proietteremo delle foto di Bettini, e ci sarà un giornalista di Sky, Pontara, a fare da mediatore.
Quindi, se volete partecipare, visto che i posti sono limitati ed è previsto un grande afflusso di gente, se me lo fate sapere, e anche il numero di persone con cui volete venire, vi tengo il posto.

Presidente

Grazie. Grazie sempre per la disponibilità dell'assessore in questi termini.
Voleva intervenire il consigliere Colombo sull'ordine dei lavori. Già qualcosa abbiamo inviato ai Capigruppo, però prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie. Rubo qualche secondo sull'ordine dei lavori. Avremmo potuto discutere la mozione, ma ovviamente i temi erano importanti e si è andati oltre l'ora, mi sarebbe piaciuto discuterla. Diciamo che ricevere poi gli emendamenti all'ultimo, in questo modo, seppur apprezzabili, era solamente un invito ai capigruppo, ai consiglieri comunali che volevano partecipare a intavolare un discorso sulla mozione per portarla a casa poi al prossimo Consiglio comunale, visto che sarà il primo punto all'ordine del giorno e discuterne nei tempi. Dispiaciuto perché erano tre mesi che era lì a disposizione di tutti, firmata ed è andata così.
Quindi vi rinnovo l'invito, la disponibilità a collaborare, però insomma... ecco, ci siamo capiti. Diamoci una mano a vicenda su queste cose, su cui c'è trasversalità e condivisione.

Presidente

Grazie, consigliere Colombo. A questo punto procediamo con il Consiglio comunale.

*****

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 18 DICEMBRE 2024 E DEL 29 GENNAIO 2025.

Presidente

Iniziamo con l'approvazione del verbale del 18 dicembre 2024, quindi aspettiamo che si accenda la votazione sul display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**24**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**1**	**Caselli**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**9**	**Bernasconi, Colombo, Giussani, Paggiaro, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**15**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**15**	

Presidente

Procediamo con la votazione del verbale del 29 gennaio 2025. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Caselli, Rizzo**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**7**	**Colombo, Giussani, Paggiaro, Re U., Recalcati, Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**16**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**16**	

Presidente

Il verbale è approvato.
Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 10

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Presidente

Come sapete, questa è solo la presentazione, non si apre la discussione, che invece si aprirà al Consiglio comunale dedicato all'approvazione del bilancio.
Do la parola all'assessore, prego.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Una premessa. I documenti che vedrete questa sera, poi li deposito direttamente sulla intranet dei consiglieri, in modo tale che poi possiate guardarveli con più calma nei prossimi giorni.
Redigere il bilancio di previsione del 2025 è stato un esercizio particolarmente complesso e complicato, in quanto tutti i Comuni d'Italia, e Rho non fa eccezione, si muovono in un contesto molto difficile e precario sul fronte dei trasferimenti, delle restrizioni decise dal governo nei confronti della finanza locale. Purtroppo anche la legge di bilancio 2025 continua a penalizzare gli enti locali, che subiscono per gli anni '25-29 restrizioni di parte corrente, anche sotto forma di accantonamento non spendibile, risorse che al momento viene indicato saranno utilizzabili l'anno successivo per investimenti o ripiano di disavanzi. Nuove restrizioni che si sommano a quelle già in essere dal 2024 e previste fino al 2029, per un ammontare – come vedete nella tabella riassuntiva – complessivo pari a oltre 2 miliardi di euro.
Le decisioni del governo hanno e avranno, quindi, un impatto anche per il nostro Comune, così come riportato dalla tabella sottostante, nella quale vedete sostanzialmente che nei cinque anni previsti, fra il 2025 e il 2029, fra tagli effettivi relativi al bilancio 2024, con relative ripercussioni sugli anni successivi, '25, '26, '27-29, per un totale di 790.000 euro; a questi si vanno ad aggiungere quelli che definiamo accantonamenti in questo momento, e per l'anno 2025 sono pari a 130.460 euro, e negli anni successivi sommano complessivamente per un totale di 1.354.000 euro. Ribadisco, questi sono gli accantonamenti di cui ho parlato prima, che al momento il governo dice potranno essere utilizzati da risorse di spesa corrente come risorse per coprire costi, invece, di investimento. Nei cinque anni a cui facevo riferimento, il totale complessivo delle restrizioni ammonterà per il nostro Comune a oltre 2 milioni, per l'esattezza 2.145.000 euro.
Inoltre sono previste minori entrate nel 2025 sul Fondo di solidarietà comunale. Minori entrate che, stando a quanto dichiarato dal governo, dovrebbero essere compensate con il riconoscimento di un contributo di pari importo alla voce "Trasferimenti erariali". Quest'anno non ne abbiamo ancora viste, però si dice che ci saranno, per il futuro vedremo. Al momento noi abbiamo una contrazione rispetto all'anno precedente sul Fondo di solidarietà di 473.000 euro.
Anche per la parte di investimenti, con la legge di bilancio 2025, sono stati ridotti i fondi per gli investimenti: 3,2 miliardi per il periodo 2025-2029 e altri 5,1 miliardi per il periodo 2030-2037. Tra questi vengono azzerate le risorse per i nuovi progetti per la qualità dell'abitare, come il Pinqua e non solo. Vedete in questa tabella quali sono stati sostanzialmente i tagli previsti per quanto riguarda i nostri Comuni.
A fronte dei tagli, la legge di bilancio 2025 ha previsto nuovi stanziamenti a favore dei Comuni che, in attesa della loro

quantificazione - in questo momento non ce l'abbiamo - al momento non sono stati previsti nel bilancio. Non sto ad enunciarli, sono lì da vedere. Poi sicuramente li potrete leggere nel dettaglio nelle slide che vi invierò domani.
È chiaro che di fronte a un contesto simile, nella stesura del bilancio si si è reso necessario procedere con rigore e con scelte molto focalizzate sugli obiettivi, tirando la cinghia sul fronte delle spese, ma mantenendo alta l'attenzione agli impegni assunti. In particolare, per quanto sia stato possibile, abbiamo incrementato le risorse di parte corrente e di investimento destinate alla manutenzione di strade, marciapiedi e verde pubblico, individuato risorse aggiuntive a sostegno delle attività culturali e sportive, con particolare attenzione a quelle dedicate alle prossime Olimpiadi invernali, confermato l'impegno per il cofinanziamento degli oltre trenta progetti PNRR, garantite a tariffe invariate le risorse a copertura di tutti i servizi e in particolare quelli rivolti alle fasce più deboli, e confermato l'impegno nella lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali.
Il lavoro svolto ci ha consentito di redigere, quindi, un bilancio coi conti in ordine, nonostante l'inflazione e una crescita generalizzata dei prezzi, un bilancio improntato al principio della prudenza, varato nella consapevolezza che è necessario fare delle scelte e definire le priorità, ma con il costante e grande impegno nel cercare di far fronte a tutti i bisogni della nostra città.
Veniamo ai numeri. Il bilancio di previsione 2025 per la parte corrente si chiude in pareggio, tra le entrate e le spese complessive, a 62 milioni, compresi 748.000 euro di Fondo Pluriennale Vincolato, rispetto al pareggio iniziale dell'avvio dell'esercizio 2024 che chiudeva a 60.175.000. La spesa per gli investimenti, competenza pura, al netto del fondo pluriennale vincolato, del triennio '25-27, è pari, complessivamente, a 92.708.000 euro, di cui 86.618.000 euro allocati per gli investimenti previsti dal Piano delle opere, e circa 6,1 milioni, sempre sul triennio, sono di spesa prevista per gli interventi o acquisto di beni, il cui valore è pari o inferiore ai 100.000 euro.
Gli equilibri parte corrente recitano che avremo entrate complessivamente per 58.150.000 euro, a fronte di spese pari a 62.077.000, con una differenza in negativo di 3.926.000 euro. Nella parte corrente abbiamo allocato 1.440.000 euro di avanzo presunto di amministrazione, i 748.000 euro di cui parlavo prima, del Fondo Pluriennale Vincolato; avremo entrate tributarie per 30 milioni, e poi andremo a vedere come si distribuiscono questi 30 milioni sulle varie voci delle entrate del titolo I; 5.146.000 sono le entrate per trasferimenti e qui vedremo che mancano 473.000 euro rispetto ai trasferimenti dell'anno precedente; e 20 milioni per entrate extratributarie. Di contro, la spesa corrente è pari a 58.897.000. prestiti, quindi il rimborso dei prestiti è di 3.029.000, in incremento rispetto al 2024 per il venir meno dell'effetto della negoziazione dei mutui che avevamo fatto con Cassa depositi e prestiti un paio di anni fa. Ormai quell'effetto è svanito di fatto, si è consumato. E poi

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

150.000 euro di trasferimento in conto capitale, che sono le risorse che abbiamo allocato per il famoso intervento sul gattile.
Come portiamo in equilibrio il bilancio di parte corrente? Lo portiamo in equilibrio sostanzialmente, anche quest'anno, utilizzando parte delle risorse dei permessi a costruire, che quantifichiamo in 3.970.000 euro per il 2025, al quale sottraiamo 44.160 euro, che è la quota prevista nell'avanzo di amministrazione destinati alla riqualificazione di alcuni alloggi con destinazione sociale. Sono quei soldi derivanti dalla quota degli interessi generati dal prestito di Nev, di cui sicuramente ricorderete.
Andiamo a vedere per quanto riguarda la previsione di competenza, per quanto riguarda le entrate correnti, che dicevamo è pari a 58 milioni. Utilizziamo una quota dell'avanzo di amministrazione presunto di 1.440.000 euro e 748.000 di fondo pluriennale; le imposte e tasse cubano 30 milioni, 172.000 in meno rispetto all'anno precedente, i trasferimenti invece 66.000 euro meno rispetto all'anno precedente. Mentre per quanto riguarda il titolo III, quindi le entrate extratributarie, le entrate previste sono in crescita di 569.000 euro rispetto all'anno precedente e prevediamo che cubino 20.690.000 euro.
Per le entrate previste dal titolo I vengono confermate le aliquote IMU approvate nel 2024, vengono confermate sostanzialmente le aliquote dell'Addizionale Irpef del 2024, che ricordo erano pari allo 0,8 per cento, con una soglia di esenzione di 15.000 euro; viene confermata l'Imposta di Soggiorno, come nel 2024, i cui importi sono qui riportati nella tabella, il cui valore complessivo a bilancio è di 500.000 euro.
Vediamo poi come si ridistribuiscono, qual è la composizione sostanzialmente relativa alle entrate del titolo I, in cui confermiamo una previsione di entrata per quanto riguarda l'IMU di 14.400.000 euro, altrettanto per quanto attiene all'attività di verifica e controllo che ho detto continueremo anche per tutto il 2025 sull'IMU, l'Addizionale Irpef è confermata a 6.516.000 euro, come l'anno precedente, portiamo in entrata 300.000 euro di accertamenti di ICI arretrata, che abbiamo realizzato nel corso dell'anno 2024 e che riproponiamo come attività appunto di accertamento di vecchi pagamenti non effettuati, e abbiamo quella riduzione, di cui parlavo prima, di 473.000 euro sul Fondo di solidarietà comunale, che nel 2024 cubava 6.271.000 euro, che per il 2025 invece è previsto in 5.798.000. Su questi 473.000 euro, ho detto prima, attendiamo di ricevere – così c'è stato detto – un contributo di pari entità sui trasferimenti. Al momento non c'è.
Per quanto riguarda la parte di entrate correnti del bilancio, questa evidenzia le seguenti previsioni di stanziamento. Al titolo I, relativamente alle entrate tributarie, che cuba 30 milioni, una diminuzione di 127.000 euro rispetto al dato del 2024. Ciò è determinato dal decremento dello stanziamento del Fondo di solidarietà comunale dei 473.000 euro, ai quali però si aggiungono i 300.000 euro in più che noi abbiamo previsto come recupero dell'ICI arretrata, quindi 473 meno 300 fa 172.000 euro. 173.000

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

euro. Al titolo II sostanzialmente la differenza, come dicevo prima, è minimale, è solo di 66.000 euro. Per quanto riguarda il titolo III, che cuba 20.690.000 euro, l'aumento è determinato sostanzialmente da una previsione di incremento delle entrate relative alle contravvenzioni del Codice della Strada per circa 400.000 euro. Vanno a regime gli otto semafori intelligenti, quindi con telecamere, quindi è prevedibile che ci siano ulteriori entrate previste, appunto, dalle sanzioni per quelle telecamere, in più abbiamo la fiera che va a regime, quindi per tutto il 2025 avremo sicuramente maggiori entrate, dettate ovviamente dal fatto che molti dei partecipanti alla fiera parcheggeranno in divieto, nonché dal fatto che sicuramente la nuova riforma delle sanzioni prevista dal ministro Salvini ha fatto alzare di fatto anche il valore delle sanzioni. Ricordo che, come previsto dalle regole contabili, una parte di questi 400.000 euro previsti come incremento delle sanzioni finiscono nel fondo di dubbia esigibilità, come previsto appunto dalle regole contabili. A questo si aggiungeranno, ai 400.000 euro si aggiungeranno inoltre circa 200.000 euro di dividendi provenienti da partecipate.
La quota relativa al risultato di amministrazione accantonato e vincolato. Di fatto, segnalo in modo particolare che, rispetto al 2025, il Fondo garanzia dei debiti commerciali, che cubava l'anno scorso 692.000 euro, nel 2025 è previsto a zero. Se ricordate, il fondo veniva accantonato in quanto non rispettavamo nel 2024 la previsione di pagamento, i tempi di pagamento previsti dalla normativa, i tempi di pagamento delle fatture, termine di pagamento previsto in trenta giorni, che però al 31.12.2024 siamo riusciti ad abbassare a ventisei giorni. Quindi siamo sotto quattro giorni rispetto al termine massimo. Questo ci consente, di fatto, di non dover accantonare per il 2025 692.000 euro, che diventano risorse utilizzabili. Abbiamo vincolato, accantonato e vincolato un fondo per 600.000 euro. È un fondo che necessita per il pagamento degli interessi del contenzioso Edison, di cui parlerò anche appena più avanti.
Passiamo adesso alla spesa. Per quanto riguarda la spesa corrente, la spesa presenta una previsione pari a 61 milioni. Cosa c'è da segnalare? Segnalo che, oltre alla riduzione di 2.350.000 euro, relativa alla voce degli acquisti di beni e servizi, segnalo quello che ho già detto prima, cioè l'aumento di fatto dei rimborsi per i mutui, che passano da 1.648.000 euro a 3.029.000, per il venir meno appunto dell'effetto della rinegoziazione dei mutui che abbiamo avuto con Cassa depositi e prestiti qualche anno fa. Chiudiamo a 61.178.545 come previsione per macro aggregati.
Alcuni dettagli, vediamo ora in dettaglio alcune differenze più significative. Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, imposte tasse assimilate, la spesa si incrementa per effetto delle quarantatré nuove assunzioni, trentadue per cessazione dal servizio e undici per nuovi inserimenti, operate alla fine del 2024 e per quelle previste nel 2025. Oltre all'adeguamento contrattuale. Il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2024 era 268 unità, al 31.12.2023 era di 257 unità.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Per quanto riguarda i beni e i servizi, si tratta appunto della voce più importante della spesa corrente, che cuba 31.433.000 euro. Le differenze più rilevanti sono alla missione 1, quella dei servizi istituzionali generali di gestione, che calano di 735.000, in particolare per il venir meno dello stanziamento per il progetto di efficientamento energetico denominato "Territori virtuosi" e delle spese informatiche legate ai finanziamenti del PNRR. Alla missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) c'è una contrazione di 836.000 euro per la riduzione degli stanziamenti di spesa, anche in entrata, relativa alla mensa scolastica e alla spesa di gestione delle scuole medie ed elementari, oltre a spese connesse al progetto SSUS. Alla missione 5 (Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali) una contrazione di 186.000 euro, corrispondente al saldo tra le somme spostate dalla voce "Trasferimenti" della gestione del Teatro civico e l'incremento di spesa per attività culturali, più 172.000 euro. Qui dentro ci sono quella parte di risorse che dicevo all'inizio, previste appunto per sostenere le attività culturali, e non, legate alle prossime Olimpiadi invernali. La missione 6 (Politiche giovanili e sport e tempo libero) ha un decremento di 76.000 euro, 125.000 euro per l'assetto del territorio ed edilizia abitativa, 65.000 euro per la tutela del territorio e dell'ambiente, mentre per la spesa sociale, quindi per la missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) la spesa sociale complessivamente aumenta di 326.000 euro. Abbiamo invece una contrazione, una diminuzione della spesa di 190.000 euro per la gestione dei cimiteri. 57.000 euro in meno le abbiamo previste per la missione 14, sullo sviluppo economico e sulla competitività.
Sui trasferimenti correnti l'incremento è di 854.000 euro rispetto al 2024, di cui 264.000 euro, abbiamo detto, sostanzialmente provengono dai tagli del bilancio 2024, 424.000 euro in ambito culturale e 74.000 euro nello sport, oltre a 58.000 euro per le politiche sociali.
Gli interessi passivi. Ho detto prima, l'aumento è previsto rispetto all'anno precedente di 586.000 euro, è conseguenza della sentenza con Edison che ha previsto la restituzione di 6 milioni rispetto agli 11 che noi avevamo presenti in cassa, restituzione che è già stata effettuata, ai quali si deve aggiungere la restituzione di circa 600.000 euro per interessi che, essendo fra l'altro un debito fuori bilancio, necessiterà di un passaggio di approvazione della deliberazione in Consiglio comunale. Quindi avremo in Consiglio comunale prossimamente una delibera per un debito fuori bilancio. La Corte ha però sentenziato che Edison è tenuta a pagare le spese legali e le spese di gestione per gli anni dal 2017 al 2024 per un importo annuo di circa 270.000 euro annui, più interessi per la bonifica. Denari che dovranno essere girati a Regione Lombardia, che ce li ha anticipati, ma che Regione Lombardia non ha ancora comunicato se effettivamente li rivuole, oppure li stanzia effettivamente per la bonifica stessa. Quindi al momento siamo a questo punto. Aspettiamo di sapere da Regione Lombardia come intende procedere.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Per le altre spese correnti, le differenze sostanziali sono l'azzeramento del fondo crediti commerciali, che ho appena enunciato, di 692.000 euro, una riduzione di 100.000 euro per la gestione dell'Iva e una riduzione di 60.000 euro per le spese assicurative. Oltre a un aumento di 557.000 euro dovute allo stanziamento del fondo di accantonamento per le riduzioni dei trasferimenti erariali (130.000 euro), più 300.000 euro del fondo crediti di dubbia esigibilità.
Guardiamo adesso le spese per missione. Quello che segnalo, in particolare, è l'incremento, come abbiamo detto prima, dei 394.000 euro rispetto all'anno precedente della missione 12, sui servizi sociali in particolare.
Veniamo ai fondi. Per effetto dei principi contabili del bilancio di previsione abbiamo accantonato i seguenti fondi: fondo crediti di dubbia esigibilità per 4.205.000 euro, erano nel 2024 4.080.000. L'incremento è dovuto, come dicevo prima, a quella quota dei 400.000 euro delle sanzioni, che finiscono nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Abbiamo azzerato il fondo di garanzia dei debiti commerciali per aver rispettato i tempi di pagamento, anzi averli ridotti da trenta a ventisei giorni. Abbiamo un fondo per rischi di contenzioso pari a 300.000 euro, un fondo per rinnovi contrattuali di 71.000 euro, era 67.000 nel 2024, un fondo di riserva corrente di 200.000, più o meno in linea con quello dell'anno precedente, e il nuovo fondo accantonamento riduzione trasferimenti erariali, i 130.000 euro di cui abbiamo più volte parlato.
Passiamo alla parte degli investimenti. Vediamo ora gli investimenti che, come detto, nel triennio complessivo cubano 92.707.000 euro, e che, nella previsione per il 2025, ammontano a 42.700.000. In particolare mi soffermo sulla quota relativa ai mutui, che per il 2025 è complessivamente pari a 4.938.000 euro.
Queste sono due slide nelle quali riepiloghiamo, prendendole dal piano delle opere, le iniziative, cioè le attività e i progetti più rilevanti che sono previsti appunto nel piano delle opere. Non ve li sto a leggere tutti, altrimenti andiamo lunghi, però sono riportati ovviamente nelle slide, li potrete di fatto vedere voi. Quello che evidenzio sostanzialmente è, per ognuna di loro, la fonte di finanziamento che sostiene di fatto questi investimenti.
Veniamo all'accensione dei mutui. Abbiamo detto che accenderemo mutui nel 2025 per 4.938.000 euro e avremo devoluzioni per 200.000 euro, per un totale complessivo, nel 2025, di 5.138.000 euro. Prevediamo per il 2026 un impegno pari a 2.410.000 euro e più o meno la stessa cifra nel 2027, per un totale complessivo, nel triennio, di 9.968.000 euro.
A cosa servono i mutui che abbiamo previsto? Servono a sostenere le spese per intervento di rigenerazione urbana del SUSS nella zona stazione, ponti e cerniere per 2.688.000 euro. È un mutuo flessibile, che quindi attiveremo alla bisogna, come si suol dire. 400.000 euro di un muto di Cassa depositi e prestiti ci serviranno per l'attuazione del PGTU e mobilità. Sempre da Cassa depositi e prestiti prenderemo 400.000 euro per la manutenzione straordinaria e

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

riqualificazione delle aree verdi, e anche 750.000 euro per rifacimento strade e marciapiedi e 700.000 euro per la realizzazione della sede di Rho Soccorso. I 200.000 euro invece per le devoluzioni mutui serviranno per l'intervento di arredo urbano giochi e bellezze della città, per 100.000, e altrettanto per gli interventi per la riqualificazione di arredo urbano.
L'indebitamento. Qui è proiettato sostanzialmente il trend dell'indebitamento dal 2023 al 2027. Nel 2024 l'indebitamento si colloca a 41.807.000 euro, un po' meno di quello che avevamo previsto sostanzialmente nelle previsioni di bilancio del 2024, in particolare sui nuovi prestiti, dove la previsione era di 1.400.000 e passa di euro, nella realtà abbiamo attivato soltanto mutui per 1.299.000 euro. Nel 2025 abbiamo detto sostanzialmente che attiveremo mutui per 2.250.000 euro, per un indebitamento complessivo di 41.028.000. L'indebitamento si innalzerà, comincerà a crescere – poi lo vediamo nel grafico successivo – nel 2006, quando sottoscriveremo mutui per 10.750.000 euro, di cui 9.750.000 euro sono il mutuo flessibile che abbiamo sottoscritto con Cassa depositi e prestiti, che ci servirà per cofinanziare i lavori di rifacimento del nuovo municipio. È un mutuo flessibile. Quindi entro novembre 2025 noi dovremo dire a Cassa depositi e prestiti se lo attiveremo, in che termini lo attiveremo e per quale entità lo attiveremo.
Questo è il grafico che riprende sostanzialmente il trend. Come vedete, nel 2024 avevamo previsto, siamo scesi sostanzialmente di qualche centinaio di migliaio di euro rispetto al 2023, altrettanto faremo nel 2025, per poi ricominciare a crescere invece nel 2026 per effetto, sostanzialmente, dell'accensione dei mutui di cui accennavo prima.
Termino dicendo che, come è previsto dalla normativa, lo schema di bilancio deve essere sottoposto alla verifica della Banca dati dell'amministrazione pubblica, il BDAP, che deve verificare la coerenza con i dati contabili che sono all'interno del BDAP stesso. La verifica, che è stata effettuata, ha evidenziato la correttezza di quanto riportato sia negli schemi di bilancio sia nel piano degli indicatori e dei risultati attesi, sia nei dati contabili analitici.

Presidente

Grazie, assessore. Come dicevamo, questa è solo la presentazione del bilancio. Adesso avrete modo di prenderne visione, già da qualche giorno in realtà, e poi verrà discusso il bilancio per l'approvazione il 19 di marzo.
Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 11

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Presidente

Do la parola ancora all'assessore Violante. Prego.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Prendo un attimo fiato. Approviamo la delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025.
È un piano che non si discosta più di tanto dal piano 2024. Nella realtà le uniche modifiche sono l'integrazione di un appartamento in via Villafranca, che non era stato venduto nel 2024, quindi rientra nel piano delle alienazioni, mentre le altre voci relative sostanzialmente alle valorizzazioni immobiliari – scusate, riprendo gli allegati – le aree del patrimonio e gli immobili e i diritti edificatori, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'anno 2024.

Presidente

Grazie, assessore. In questo caso procediamo con la votazione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente

Il bilancio l'abbiamo fatto. Questo è un altro punto. Anche se era vicino il punto...

Assessore Violante

È una delle delibere propedeutiche al bilancio, quindi va approvata questa sera.

Presidente

È il punto 11.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente

In questo caso si può aprire la discussione, se avete qualcosa da dire.

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Okay. Allora procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Caselli, Forloni**

CONSIGLIERI VOTANTI	**23**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**9**	**Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino Tizzoni**

Presidente

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025 è approvato.
Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 12

IL GIARDINO DEI GIUSTI DEL MONDO DI RHO: RATIFICA DELLE CANDIDATURE A "GIUSTO" PROPOSTE DAL COMITATO SCIENTIFICO ANNO 2025.

Presidente

Interviene l'assessora Giro, a cui do la parola. Prego.

Assessora Giro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vi riferisco in breve l'esito della riunione del comitato scientifico del Giardino dei Giusti, che anche quest'anno si è riunito per decidere insieme i nomi da proporre all'interno del nostro giardino.
Le proposte arrivate sono state diverse e i tre nomi selezionati sono quelli di Annalisa Tonelli, una missionaria che ha dedicato la propria vita agli ultimi, in particolare in Kenya, in diverse missioni, dove poi ha perso la vita; Enzo Balzarotti e Candido Grassi, due partigiani rhodensi, di Mazzo, che sono stati ricordati già nella nostra città; e Hans Scholl, fratello di Sophie, che già è ricordata all'interno del Giardino dei Giusti come parte del gruppo della Rosa Bianca, che attraverso un'azione non violenta si opponevano al nazismo e per questo sono stati uccisi in giovanissima età. Il comitato ha espresso un parere unanime su questi tre nomi, che ora vengono sottoposti al Consiglio per la ratifica.
Vorrei riportare al Consiglio, in particolare a chi fa parte del comitato, i ringraziamenti che ci sono arrivati da parte di Gariwo, da parte del comitato del Giardino dei Giusti di Milano, che coordina queste iniziative e con cui ci confrontiamo sempre rispetto alle nostre proposte, sia per l'attenzione che ogni anno portiamo a questo tema e, in particolare, vi riporto le loro parole "La cura particolare nel legare le storie del giardino alla contemporaneità e

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

agli anniversari dell'anno. Come in questo caso, l'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di concentramento e del nazifascismo. Quindi grazie", ringraziamento che riporto a tutti voi.

Presidente

Grazie, assessora. Ha chiesto la parola il consigliere Forloni. Prego, consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Mi fa molto piacere intervenire. È stata unanime, come ha detto l'assessore, la scelta di questi nominativi. Non ci sono stati sostanzialmente dei problemi.
Io fermerò la mia attenzione sui due nomi che, su suggerimento anche dell'Anpi, avevo proposto, appunto come l'anno scorso avevo proposto un altro cittadino rhodense, il primo Sindaco della città di Rho, cioè Agostino Casati, quest'anno l'attenzione mia e – ripeto dell'Anpi – è su due cittadini di Mazzo. Mazzo una volta era un Comune, poi è diventata una frazione di Rho, e parlo dei due partigiani, Enzo Balzarotti e Candido Grassi, due giovani partigiani, attivi dapprima nel nostro territorio e successivamente, dopo che delle spie nazifasciste avevano individuato i loro nascondigli, hanno dovuto trasferirsi sulle colline dell'Oltrepò Pavese, dove sono stati uccisi in combattimento all'età di 32 e 28 anni. Due giovani che hanno dedicato la loro vita per liberare la loro patria, la nostra patria, dal discredito e dall'ignominia fascista; due giovani che hanno sacrificato la loro esistenza per dare alla nostra Italia la Costituzione repubblicana, che ancora oggi, per fortuna, abbiamo, e i diritti e i valori che questa sancisce e, come vediamo costantemente in questi ultimi giorni, vengono sistematicamente messi in discussione a livello nazionale.
Il loro ricordo, perciò, e la commemorazione di Enzo Balzarotti e di Candido Grassi non vuole essere solo la solita commemorazione, che purtroppo con il tempo si sbiadisce, ma un vivo ricordo e un monito, e la considerazione che purtroppo la storia tende sistematicamente a ripetersi e che, se non c'è una certa e accurata conoscenza della stessa, il negazionismo, le falsità, le meschine propagande, non supportate adeguate conoscenze storiche, possono ancora, a distanza di ottant'anni, riportare a galla ciò che pensavamo di aver definitivamente allontanato, cioè la sconfitta della democrazia e della nostra attuale libertà e il ritorno della ferocia e dell'arroganza, dell'orrore della politica dell'inumanità, che cancella l'umano e la sua dignità.
Pertanto, oltre alle due strade già a loro dedicate nell'attuale frazione di Mazzo, proponiamo alla memoria del loro sacrificio in questa istituzione del Giardino dei Giusti.

Presidente

Grazie, consigliere Forloni. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo anch'io, a nome della minoranza che appartiene al comitato scientifico. Ringrazio anch'io tutti i membri che hanno condiviso riflessioni, perplessità, dubbi anche sulle figure proposte, proprio per avere una attività di discernimento molto più precisa e puntuale, rinnovando anche gli appuntamenti che ci siamo dati poi anche per l'anno prossimo, per continuare le analisi e portare nel nostro Giardino dei Giusti le figure più opportune, che possono essere testimonianze di pace e di lotta ai totalitarismi all'interno della nostra città.
Io porto un invito all'Amministrazione, a noi anche consiglieri comunali, a portare questa votazione non al Consiglio comunale di febbraio, che solitamente avviene comunque sempre nell'ultima settimana, ma a quella di gennaio, di modo che comunque anche nelle comunicazioni ufficiali che vengono diffuse ci sia anche la possibilità di dare il giusto risalto ai nuovi Giusti che scegliamo questa sera. Altrimenti magari la comunicazione può essere leggermente depotenziata rispetto a quello che potrebbe essere. Basterebbe semplicemente anticipare il voto a gennaio e portare poi la discussione del comitato scientifico, come condiviso un po' anche durante l'incontro, per tempo, prima sostanzialmente della fine dell'anno, ed eventualmente dare anche una comunicazione un po' più diffusa della possibilità di candidare le personalità al Giardino dei Giusti, proprio perché comunque anche quest'anno abbiamo assistito ovviamente alle candidature da parte dei membri del comitato scientifico, ad altre di altri cittadini, ma che ci sia questa possibilità da parte di tutti di sottoscrivere e proporre, avanzare delle candidature, questa cosa secondo me non è valorizzata e può sicuramente arricchire la rosa dei nomi. Qualora fossero altri, ovviamente, al tempo e all'attenzione che dobbiamo dedicare alla causa dei Giusti.
Ovviamente condividiamo e rinnoviamo poi l'appuntamento per la celebrazione del Giardino dei Giusti nei prossimi giorni di marzo.
Vorrei capire un attimo dall'intervento del consigliere Forloni quali sono le violazioni dei diritti a cui stiamo assistendo, per capire meglio magari se c'è qualche Giusto che possiamo indicare già per l'anno prossimo. Magari un Giusto che ancora vive, è vivente e può essere qui con noi.

Presidente

Grazie, consigliere Colombo. Vediamo se ci sono altri interventi. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo perché il consigliere Forloni ha detto che stiamo assistendo a violazioni dei diritti oggi, sotto gli occhi di tutti, nel suo intervento, e volevo una spiegazione un po' più precisa di questo. Non solo un'allusione.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Presidente

Non è proprio oggetto del... comunque prego, consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Io ho cercato in tutti i modi di non entrare in polemica e, credimi, non voglio assolutamente cadere in queste cose.
Ti faccio un esempio, un esempio semplicissimo. Il comportamento, però non voglio scatenare... il comportamento della ministra Santanchè, che è stata mandata a giudizio e, invece di fare quello che dovrebbe fare, cioè dimettersi, evita qualsiasi giudizio della popolazione e degli altri, e si mantiene al governo. La stessa cosa, quell'altro ministro che non mi ricordo, che è stato condannato e che si è...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Consigliere Forloni

Scusa, infatti non voglio entrare in polemica. Guarda, chiudiamola lì. Io ti ho detto il mio parere. Chiudiamola lì.
Ti sto dicendo che questi sono comportamenti che violano la nostra democrazia e la nostra libertà. Okay? Basta.

Presidente

Grazie, consigliere Forloni. Come mi suggeriva anche qualche consigliere, ma anche il segretario, non era all'ordine del giorno questo intervento, lo lascerei fuori appunto dall'ordine del giorno, per non creare polemica. Se vuole, risponda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Presidente

Va bene. Do la parola all'assessora Giro, che me l'ha chiesta. Prego.

Assessora Giro

Grazie, Presidente. Volevo aggiungere, perché non l'ho specificato prima, che la cerimonia sarà il 4 marzo alle 11, al Giardino dei Giusti e, nel caso di maltempo, ci ospiterà il Puecher lì vicino.
L'altro elemento che mi sento di condividere con voi, anche seguendo un po' gli stimoli del consigliere Colombo, per l'anno prossimo, anche appunto con gli scambi che abbiamo avuto con Gariwo, un tema che hanno lanciato è quello dei Giusti nello sport. Visto anche il periodo olimpico, sarebbe bello l'anno prossimo magari fare un focus su questo tema, anche coinvolgendo le società sportive, magari delle storie che in qualche modo possono essere

vicino a chi vivrà poi le Olimpiadi da vicino. Quindi potrebbe essere uno stimolo da lanciare già adesso per l'anno prossimo.

Presidente

Se ci sono altri interventi... Procediamo, quindi, con la ratifica della proposta. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**24**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**1**	**Caselli**
CONSIGLIERI VOTANTI	**24**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**24**	

Presidente

La proposta è stata approvata all'unanimità. Ci fermiamo cinque minuti di numero, perché c'è un'esigenza...

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Va bene, ma ci fermiamo tutti cinque minuti. Non succede niente.

Sospensione della seduta ore 23.12
Ripresa seduta ore 23.20

Presidente

Possiamo riprendere con il prossimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 13

ORDINE DEL GIORNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO ALL'ADESIONE ALLA CAMPAGNA "R1PUD1A" PROMOSSA DA EMERGENCY.

Presidente

Interviene l'assessore Bianchi. Prego, assessore.

Assessore Bianchi

Grazie, Presidente. "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni. Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo", articolo 11 della Costituzione.
Signori consiglieri, conoscendo la vostra sensibilità politica e le vostre qualità umane, a nome dell'Amministrazione sono a chiedervi di approvare un ordine del giorno che dichiara il desiderio di aderire alla campagna "R1pud1a", proposta da Emergency, organizzazione che dal '94 opera a portare assistenza medica nei luoghi di guerra, dando così un segno tangibile di impegno verso i valori costituzionali di pace e giustizia.
Nel concreto desideriamo proporre un primo momento di testimonianza pubblica il 17 marzo, alle ore 18, in cui esporre lo striscione con la scritta "Questo Comune ripudia la guerra" e anche un momento di svelamento di un'opera realizzata dall'artista rhodense Jeff Caserta, che richiama al testo dell'articolo 11, che desideriamo esporre poi nel palazzo comunale, come già discusso nella Capigruppo.
Al momento celebrativo e di testimonianza vorremmo invitare, naturalmente, voi e il Consiglio comunale dei ragazzi per una loro testimonianza, e tutta la cittadinanza.

Presidente

Grazie, assessore. La consigliera Bale ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Bale

Grazie, Presidente. Con questo intervento vorrei ringraziare l'assessore Bianchi per aver portato questo ordine del giorno, perché schiera la nostra città a sostegno dell'articolo 11 della Costituzione e a favore del pacifismo e, dunque, in modo netto e chiaro contro la guerra.
Stasera vi porto un intervento che sintetizza un po' la campagna. Quindi la campagna sul proprio sito, che vi invito a visitare, porta un po' di elementi, un po' di dati, di informazioni a sostegno dell'articolo 11 e quindi nel mio intervento volevo portare un po' di questi elementi.
Vedo che tutti stanno esponenti il cartello "Pace", quindi devo dire che questo è proprio un segnale molto bello e positivo.
La nostra Costituzione, democratica e antifascista, è stata scritta all'indomani della guerra più cruenta della storia dell'umanità, la Seconda guerra mondiale. I fascismi e le dittature hanno provocato massacri, distruzioni, persecuzioni e stermini. Per evitare che una tragedia simile possa ripetersi, le madri e i padri costituenti hanno inserito tra i principi fondamentali della Costituzione l'articolo 11, che dice una cosa bellissima: l'Italia non farà mai più la guerra. La ripudia perché la conosce, l'ha già fatta e ne riconosce l'inutilità e l'orrore. Perché dopo i conflitti mondiali, le atomiche e i milioni di morti, il nostro Paese è rinato nell'idea che nessuna guerra sarà mai la soluzione. E insieme agli altri Stati si è impegnato nel risolvere i

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

conflitti con altri mezzi: con la diplomazia, con la politica e la promozione della pace.
C'è un altro tema che mi sembra molto bello di questa campagna, ossia che esistono visioni molto diverse di sicurezza. La sicurezza umana riconosce come prioritari i diritti, mira a proteggere gli individui e i popoli prima che gli Stati e i loro interessi strategici. Invece, quando le risorse collettive vengono impiegate per aumentare il potenziale bellico per il dominio e la sopraffazione, si dà corpo a un'altra idea di sicurezza, vecchia e pericolosa, modellata sugli Stati nazionali e sulla loro forza militare, non sui popoli, sui cittadini e sui loro diritti; mira solo a proteggere i confini del territorio nazionale e a proiettare potenza militare in ambito internazionale. Ma la storia ci ha dimostrato che il benessere e la stabilità dipendono dalla piena soddisfazione dei diritti umani e dall'uguaglianza, e non dalla capacità di sganciare bombe.
La storia del movimento italiano per la pace è lunga, riflette i grandi cambiamenti della storia europea e mondiale. Cattolicesimo, comunismo, socialismo, liberalismo, sono tante le culture politiche che lo hanno alimentato, diverse ma unite dal ripudio della guerra e dalla richiesta della piena attuazione dell'articolo 11.
L'abolizione della guerra non è un'utopia ma una necessità, come lo è stata l'abolizione della schiavitù, la stessa democrazia e, in generale, tutte le conquiste sociali.
Oggi in Italia, in Europa e nel mondo i governi si riarmano, ma con questo ordine del giorno ci affianchiamo a Emergency nell'affermare che, come Comune di Rho, crediamo che, per creare un ordine internazionale democratico ed equo, occorra ridurre le armi, le spese e le produzioni militari. Anziché per il riarmo e per nuovi strumenti di morte, le risorse pubbliche vanno usate per sanità, scuola, casa, lavoro e diritti. Queste richieste oggi sono sempre più necessarie.
Ad aprile 2024 lo Stockholm International Peace Research Institute ha annunciato che il 2023 è stato il nono anno consecutivo di aumento globale delle spese militari, 2.443 miliardi di dollari di spesa complessiva, la più alta mai registrata da questo istituto, con un aumento del 6,8 per cento rispetto al 2022, il più alto dal 2009. E poiché l'Italia ne sta seguendo la tendenza da diversi anni, voglio ribadire la nostra piena convinzione nel sostegno a questo ordine del giorno e il grande orgoglio che avremo nell'esporre la bandiera di questa campagna di fronte alla cittadinanza rhodense.

Presidente

Grazie, consigliera Bale. Ha chiesto la parola il consigliere Rioli. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La nostra lista civica vuole riaffermare i principi costituzionali di pace e giustizia, fondati nell'articolo 11 della Costituzione, ed è a fianco

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

dell'Amministrazione per sostenere Emergency nella sua campagna di soccorso e di aiuto vero, con il suo continuo e incessante impegno per soccorrere le vittime e fermare le guerre, strumenti di morte.
Anche +Rho aderisce, convinta, alla nobile campagna "R1pud1a" promossa da Emergency, che ribadisce con forza l'importanza e l'adesione all'articolo 11 della nostra Costituzione. "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controverse internazionali". Non lo diciamo solo noi, è la nostra storia che ci sprona a non tacere e a impegnarci per abolire la guerra, di portare aiuto, di soccorrere chi ha bisogno, di non perdere mai di vista e non abbandonare le vittime. Questo è anche obiettivo di Emergency.
Noi lista civica +Rho siamo orgogliosi di testimoniare i principi costituzionali e di sostenere il lavoro delle missioni e delle organizzazioni internazionali di pace. La campagna di Emergency è sostenuta dal nostro e da molti Comuni italiani. In questo modo è tutto il Paese, il nostro Paese a dimostrare di voler ripudiare la guerra.
Tutti abbiamo il dovere di farlo sapere. Facciamolo sapere. Facciamo sentire le nostre voci, perché solo così possiamo tenere sempre viva la nostra Costituzione. Solo così possiamo alimentare anche la speranza di riuscire a costruire un Paese migliore, con un futuro di pace. Dimostriamo che la nostra Costituzione è sempre viva, manteniamola viva.

Presidente

Grazie, consigliere Rioli. Consigliera Varasi, ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Brevissimamente, esprimo questa mia opinione personale, oltre chiaramente ad avallare e approvare tutto quello che ha detto già il nostro capogruppo, volevo aggiungere che sono particolarmente convinta e contenta di sostenere questa campagna, nella speranza anche che questa sensibilizzazione sul ripudio della guerra non rimanga una petizione di principio, ma diventi sempre più una forma di educazione e di formazione delle coscienze.
Invito tutti, perché io l'ho fatto suggerita da un amico, e mi ha molto colpito, a leggere il discorso del vicepresidente Usa, Vance, alla conferenza di Monaco del 17 febbraio, in cui sostanzialmente, nel suo discorso, emerge come in Europa sempre più si fanno avanti delle forze antidemocratiche, anche in quegli Stati che invece democratici si dicono. Quindi tutto quello che può sensibilizzare a capire che, per non arrivare alla guerra, occorre sostenere ed educare una coscienza che viva veramente dei principi della democrazia e della pace, tutto questo mi sento di sostenere e di approvare.

Personalmente penso anche che un'azione giusta di difesa, che rimanga nei ranghi del diritto, non vuol dire essere per la guerra.

Presidente

Grazie, consigliera Varasi. Vediamo se ci sono altri interventi. Non ce ne sono. Ah no, il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Ci tenevo anch'io a fare un brevissimo intervento, riprendendo un po' quello che è già stato detto nei precedenti.
A me questa campagna piace molto, perché è una campagna che sull'articolo 11 poi mette l'accento sulla parola cardine dell'intero articolo, che è la parola "ripudia", una parola su cui, se noi andiamo a rileggere i verbali dell'Assemblea costituente, perché la nostra Costituzione è bella, ma a volte anche i dibattiti che poi hanno portato a quella formulazione sono densi del valore poi da riconoscere ai vari articoli della Costituzione, del grande sforzo che hanno fatto le forze democratiche in un anno e mezzo di lavoro, di fatto, a scrivere parola per parola la nostra Costituzione, che è pesata, ed è stata poi scelta la parola "ripudia", che ha un significato molto specifico e particolare. C'era infatti chi diceva "usiamo la parola divieto", quindi la guerra vista come divieto.
Il fatto di utilizzare la parola "ripudia", secondo me, rimanda innanzitutto a un sistema di valori. Se noi pensiamo al momento in cui è stato scritto l'articolo 11, l'utilizzo di quella parola non andava a significare solo il ripudio della guerra nel senso di mezzi militari, ma il ripudio di tutto ciò che ogni guerra si porta dietro e tutto ciò che di devastazioni concrete, e poi anche umane, questo provoca.
Il fatto che questa campagna, quindi, poi metta l'accento sulla parola "ripudia" credo che colga nel segno anche un po' lo spirito costituente. Quindi questa campagna ci deve far scaturire quella voglia di recuperare quel sistema di valori condiviso, che a volte non sembra, non mi sembra almeno a livello personale, essere ancora proprio così condiviso e così forte, e rimettere al centro appunto il tema della pace.
Tra l'altro mi piace ricordare, visto che c'è appena stata la delibera sul Giardino dei Giusti, che questa campagna di Emergency, quindi questa delibera, segue quella del Giardino dei Giusti, dove noi ricordiamo Gino Strada e Teresa Sarti tra i nostri Giusti, quindi un trait d'union non voluto, ma che ci porta poi a legare tutto questo.
L'importante poi – come diceva anche la consigliera Varasi – è far sì che si traduca poi in azioni concrete e quotidiane.
Oggi i conflitti nel mondo sono cinquantasette, sebbene non siano precisamente mappati, ma sono tantissimi. Se pensiamo a cinquantasette conflitti rispetto al numero di Stati che ci sono nel mondo, è una percentuale altissima. Quindi il mio voto sarà convintamente a favore.

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Procederei con la votazione per l'ordine del giorno. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Caselli, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**23**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**23**	

Presidente

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.
Procediamo col prossimo e ultimo punto all'ordine del giorno.

*****

PUNTO N. 14

PATTI PARASOCIALI SOTTOSCRITTI DAI COMUNI SOCI DI GESEM SCADUTI IL 31.12.2024. PROROGA FINO AL 31.12.2025 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Presidente

Do la parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Questa è una delibera molto semplice, abbastanza tecnica. Abbiamo già parlato altre volte della società Gesem, che dovrebbe concludere un po' le varie operazioni di cui abbiamo parlato in altre occasioni entro fine anno. I patti parasociali però, nel frattempo, erano scaduti il 31 dicembre 2024 e quindi si chiede la proroga dei medesimi patti sociali fino alla fine dell'anno.

Presidente

Non ci sono interventi. Procederei con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Caselli, Tizzoni**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**8**	**Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo,**

		Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	**15**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**15**	

Presidente

I patti parasociali sono immediatamente eseguibili. Un attimo che dobbiamo fare anche l'immediata eseguibilità. Un secondo. Quindi aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Caselli, Tizzoni**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**8**	**Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino**
CONSIGLIERI VOTANTI	**15**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**15**	

Presidente

I patti parasociali sono prorogati e sono immediatamente eseguibili. Ci fermiamo un secondo per fare una foto, proprio per la campagna "R1pud1a", e noi come Consiglio comunale, invece, ci vediamo il 19 di marzo. Buona serata, buonanotte a tutti.

- ore 23.38 -

Il Segretario Generale
Matteo Bottari

Il Presidente
Calogero Mancarella

COMUNE DI RHO
Protocollo Interno N. 20167/2025 del 19-03-2025
Doc. Principale - Class. 1.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente